

I BICCHIERI

TIPO “ACO”

I bicchieri “tipo Aco” fanno parte di una produzione di vasellame fine da mensa ad uso patorio, localizzata nell’Italia settentrionale tra la tarda età repubblicana e il periodo tiberiano (prima metà I a.C. – primi decenni I secolo d.C.). Il particolare nome di questa classe ceramica deriva da uno dei maggiori vasai produttori, di ascendenza celtica, che era solito firmare le proprie opere. Sono vasi caratterizzati da pareti sottili e ricercate decorazioni ottenute per calco entro matrice: l’esemplare rinvenuto nella necropoli di Bienate presenta sul corpo uno dei motivi decorativi più singolari e diffusi, definito a “pioggia di virgole” (Kommaregen), con fitti triangolini a rilievo. Sotto la fascia a motivi vegetali presente sotto il bordo, compare il marchio “[..]ARVS.GAVI”, riconducibile forse alla bottega di Hilarus Gavius.

“Una cosa è ciò che soddisfa i bisogni dell’uomo, un’altra cosa è ciò che soddisfa il buon gusto. Per un uomo assetato basta un bicchiere qualsiasi: per un uomo raffinato non basta, se non è bello”
Varrone L.L. VIII, 31

MOSTRA ARCHEOLOGICA
TRACCE DAL
PASSATO
NUOVI DATI DALLA NECROPOLI ROMANA DI BIENATE



COMUNE
DI MAGNAGO



Scansiona il QR-Code
per visualizzare il testo
sul tuo smartphone